

PROGRAMMA AMBIENTE Spa A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PARONESE N. 106 PRATO PO
Codice Fiscale	01656170972
Numero Rea	PO 457447
P.I.	01656170972
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.940	36.404
II - Immobilizzazioni materiali	1.582.683	1.243.543
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.901.592	2.901.846
Totale immobilizzazioni (B)	4.504.215	4.181.793
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	13.705	15.856
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.113.621	2.080.321
imposte anticipate	471.997	241.093
Totale crediti	2.585.618	2.321.414
IV - Disponibilità liquide	10.610	109.573
Totale attivo circolante (C)	2.609.933	2.446.843
D) Ratei e risconti	48.532	50.520
Totale attivo	7.162.680	6.679.156
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	421.368	-
VI - Altre riserve	1.660.861	1.060.861
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(889.415)	(197.216)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(329.748)	(692.199)
Totale patrimonio netto	983.066	291.446
B) Fondi per rischi e oneri	104.572	89.572
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	260.061	225.328
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.997.865	2.655.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.817.116	3.417.116
Totale debiti	5.814.981	6.072.706
E) Ratei e risconti	-	104
Totale passivo	7.162.680	6.679.156

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.047.705	2.959.712
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.797	-
altri	17.227	16.336
Totale altri ricavi e proventi	22.024	16.336
Totale valore della produzione	3.069.729	2.976.048
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	113.759	82.094
7) per servizi	2.346.892	2.511.089
8) per godimento di beni di terzi	46.065	34.090
9) per il personale		
a) salari e stipendi	647.233	546.241
b) oneri sociali	172.110	165.909
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.215	36.669
c) trattamento di fine rapporto	42.215	36.669
Totale costi per il personale	861.558	748.819
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	130.301	110.589
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.710	16.475
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	113.591	94.114
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.073	60.062
Totale ammortamenti e svalutazioni	150.374	170.651
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.151	(1.517)
12) accantonamenti per rischi	15.000	-
14) oneri diversi di gestione	52.129	165.682
Totale costi della produzione	3.587.928	3.710.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(518.199)	(734.860)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	13.130	13.130
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	13.130	13.130
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14	1.774
Totale proventi diversi dai precedenti	14	1.774
Totale altri proventi finanziari	13.144	14.904
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	14.154	17.082
altri	41.443	57.698
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.597	74.780
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(42.453)	(59.876)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(560.652)	(794.736)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.326)

imposte differite e anticipate	(230.904)	(101.211)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(230.904)	(102.537)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(329.748)	(692.199)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Anche l'esercizio in commento è stato caratterizzato dagli effetti della riorganizzazione ancora in corso all'interno del gruppo Alia; come già segnalato negli scorsi bilanci, si ricorda che nel novembre 2018 è stato ceduto alla capogruppo il ramo di azienda esercente l'attività di gestione dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato, Via Paronese, con una contrazione notevole del fatturato dell'azienda che non ha visto però una contrazione ugualmente importante dei costi essendo, una parte di questi, di struttura.

I ricavi conseguiti nel periodo sono inoltre risultati fortemente penalizzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dal conseguente *lockdown* dichiarato dalle autorità governative; in particolare Programma Ambiente S.p.A., pur essendo fra le aziende con codice Ateco per il quale non era prevista la chiusura, ha comunque subito una contrazione significativa di fatturato dovuta alla chiusura di numerose aziende clienti che hanno conseguentemente ridotto la generazione di rifiuti.

L'avvenuta interruzione di un *business* strategico come la gestione dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato avvenuta nel 2018, unitamente a:

- la contrazione del fatturato in virtù dell'emergenza pandemica;
- il blocco, fino al dicembre 2020, dell'intermediazione dei rifiuti di cemento amianto destinati alla discarica gestita dalla controllata Programma Ambiente Apuane;
- il ritardo nella concessione delle autorizzazioni per l'attivazione del nuovo impianto del Ferrale, Scandicci (FI), inizialmente prevista per giugno del 2020 e che ancora non è arrivata,

hanno fatto sì che la società, anche durante l'esercizio in commento, non abbia raggiunto l'equilibrio economico finanziario.

Al fine di garantire la sostenibilità del *business* per gli anni a venire, l'Organo amministrativo, in accordo col *management* dell'azionista unico Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito anche "capogruppo"), ha deciso di procedere, già nel corso del 2019, ad una profonda revisione delle aree di *business* presidiate dalla Società formalizzando le scelte in un nuovo piano industriale approvato anche dal consiglio di amministrazione della capogruppo. Detto piano industriale, originariamente approvato dall'Organo amministrativo in data 25 novembre 2019, è stato poi aggiornato nel corso del 2020, tenuto conto dei rallentamenti nelle pratiche amministrative intrattenute direttamente da Alia con la Regione Toscana in merito alla disponibilità dell'impianto del Ferrale, Scandicci (FI), come di seguito meglio rappresentato.

In particolare le nuove linee del piano industriale prevedono:

- un'attività di trasporto di rifiuti per conto della capogruppo avviata nel corso del 2019 e proseguita durante l'esercizio in commento e da cui sono originati nel 2020 ricavi per oltre 516 mila euro. La disponibilità del parco automezzi permette inoltre di effettuare internamente anche parte dei trasporti di cui necessita Programma Ambiente per i propri clienti commerciali, garantendo un risparmio su un servizio in precedenza quasi totalmente esternalizzato;
- la disponibilità dell'impianto del Ferrale, Scandicci (FI), elemento portante del nuovo piano industriale, che dalle previsioni verrà messo a disposizione di Programma Ambiente S.p.A. da parte della capogruppo nel corso del 2021. Alia ha iniziato l'*iter* con la Regione Toscana di richiesta delle autorizzazioni già nel corso del 2020, autorizzazioni che dovranno essere poi volturate a Programma Ambiente SpA. I tempi previsti per la presa in gestione del Ferrale sono la metà del 2021. La messa in esercizio del Ferrale consentirà a Programma Ambiente S.p.A. di aumentare notevolmente i flussi di rifiuti gestiti oltre a permettere di ottimizzare i costi di struttura e di gestione delle attività attualmente svolte nell'impianto di Campi Bisenzio (FI).

I ricavi complessivamente conseguiti nell'esercizio in commento sono pari ad euro 3.047.705 che, seppur in crescita rispetto all'anno precedente per circa 88 mila euro, risultano ancora non sufficienti a garantire il punto di pareggio.

Nonostante il citato aumento del fatturato, sul fronte dei costi di produzione, si segnala in particolare una riduzione degli stessi di circa 123 mila euro rispetto all'anno precedente; ciò è in parte imputabile sia all'arrivo, da aprile 2020, del nuovo Direttore commerciale che ha permesso una maggiore attenzione sui costi di produzione migliorando la redditività delle varie linee di *business*, sia ad un'attenzione molto alta sulla gestione degli incassi dei crediti di natura commerciale, che ha garantito una importante diminuzione delle perdite sui crediti, pari a circa 15 mila euro rispetto agli oltre 110 mila dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo, negativo per euro 518.199, risulta in miglioramento per circa 217 mila euro rispetto al 2019. Il risultato netto risulta negativo per euro 329.748, anche tenuto conto della rilevazione di imposte anticipate per oltre 230 mila euro, come meglio precisato all'interno della presente Nota integrativa.

Ciò considerato, la capogruppo ha rinunciato a parte del proprio credito vantato nei confronti di Programma Ambiente S.p.A. per un ammontare pari ad euro 600 mila, destinando gli stessi ad apposita riserva a copertura perdite.

Per quanto riguarda l'impatto dell'emergenza pandemica da Covid-19, al momento permane incertezza relativamente al prolungarsi della stessa e all'efficacia delle misure messe in campo dalle Autorità governative al fine di minimizzare le conseguenze sul tessuto economico, e con esso, sulla Società.

Nell'assunto di una graduale contrazione degli effetti negativi dell'epidemia, grazie anche all'auspicata efficacia della campagna di vaccinazione avviata in Italia da inizio 2021, si può ipotizzare un sostanziale miglioramento delle *performance* della società rispetto a quelle consuntivate nel 2020, grazie anche all'attuazione del piano industriale.

Al contrario, se la situazione di emergenza dovesse richiedere nuove ulteriori misure restrittive vi potrebbero essere effetti negativi sul fatturato, sulla marginalità e sulla conseguente liquidità generata dall'attività operativa della Società.

Si ricorda altresì che, al fine di contrastare l'emergenza Covid-19 l'azienda ha provveduto a prendere tutti i provvedimenti necessari e obbligatori recependo via via i vari DCPM del Presidente del Consiglio e le Ordinanze Regionali che si sono susseguite nel tempo. Sono stati forniti i DPI necessari, è stato aggiornato il DVR, sono stati emanati gli ordini di servizio, è stato favorito lo *smartworking* e l'utilizzo di ferie e permessi in modo da ridurre il personale presente in azienda.

Pur considerando le incertezze relative al perdurare dell'emergenza Covid-19, l'organo amministrativo di Programma Ambiente SpA ha valutato che tale situazione non comprometta la possibilità di continuare ad intraprendere le azioni previste dal piano industriale definito di concerto con la capogruppo e già in corso di attuazione; tuttavia la società resterà vigile sulle conseguenze, sia in termini economici che finanziari, che il perdurare dell'emergenza Covid-19 potrebbe portare nei prossimi mesi.

Per quanto attiene l'attività svolta dalla controllata Programma Ambiente Apuane SpA, l'esercizio appena conclusosi è stato fortemente influenzato dal blocco dei conferimenti di amianto dovuto al superamento del rapporto 70% terre, 30% amianto; infatti, come già segnalato negli scorsi bilanci della controllata, con decreto dirigenziale della Regione Toscana del 23/01/2018 n. 629, era stato imposto alla Società di interrompere i conferimenti di amianto fino al ristabilirsi del rapporto 70/30 fra terre e amianto per i conferimenti già effettuati.

Detto rapporto di conferimento è stato raggiunto a fine gennaio 2020 e già a inizio febbraio era stata fatta comunicazione alla Regione Toscana del ristabilimento del rapporto 70% terre, 30% amianto con richiesta di revoca della sospensione; purtroppo a causa del Covid-19 che ha rallentato l'attività amministrativa della Regione e a lungaggini burocratiche, la risposta definitiva è stata ricevuta da Programma Ambiente Apuane solo a dicembre 2020 e solo da allora si sono potuti quindi riprendere i conferimenti di materiali contenenti amianto, vista l'ampia richiesta da parte del mercato.

Nonostante detti rallentamenti e un contesto socio-economico particolarmente complesso per le ben note conseguenze dell'emergenza pandemica da Covid-19, nel corso dell'esercizio in commento la controllata ha effettuato smaltimenti per 81.417,58 tonnellate, di cui 1.314,83 di materiali contenenti amianto e il rimanente di terre, corrispondenti a ricavi pari a 3,26 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente di circa 390 mila euro.

Sul fronte dei costi operativi si segnala in particolare un significativo incremento (+ 123 mila euro circa), dovuto alle condizioni meteorologiche, del costo sostenuto per lo smaltimento del percolato; ciò nonostante, il margine operativo lordo della controllata evidenzia un risultato positivo di circa 794 mila euro, in aumento rispetto ai circa 638 mila euro dell'esercizio precedente. Il risultato operativo, infine, risulta positivo per circa 83 mila euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di circa 169 mila euro.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 in corso, il Consiglio di Amministrazione della controllata reputa che la ripresa dei conferimenti di amianto a prezzi che sono nettamente aumentati rispetto a quelli del 2017 (ultimo anno in cui la discarica era ancora attiva per questo tipo di materiali prima della sospensione), unitamente a una revisione delle tariffe praticate sui conferimenti di terre, garantiranno maggiori ricavi talché si potrà conseguire un ulteriore incremento della marginalità operativa e netta vista una sostanziale costanza, salvo qualche incremento, non proporzionale, nella struttura dei costi di gestione della discarica.

Si ricorda in ogni caso che, in tale contesto, la capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, che, come riportato al paragrafo successivo "Principi di redazione", ha confermato il supporto finanziario e patrimoniale, qualora necessario, alla Società e alla controllata Programma Ambiente Apuane SpA, al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni assunte, così come già dimostrato con la rinuncia a parte dei propri finanziamenti soci per euro 600 mila, destinando gli stessi a riserva per copertura perdite future.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Si segnala che la situazione sanitaria legata alla epidemia di Covid-19 ha influenzato, e sta continuando ad influenzare, negativamente l'attività economica; il perdurare di tale emergenza, straordinaria per natura ed estensione, ha creato un contesto di generale incertezza, le cui prossime evoluzioni e i relativi effetti non risultano quantificabili. Il bilancio 2020 rappresenta gli effetti della pandemia relativamente a tale esercizio, i potenziali effetti sul bilancio 2021 e sulla tempistica di attuazione del piano industriale condiviso con la capogruppo non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Conseguentemente, ai fini della valutazione della capacità della società di operare come un'entità economica in funzionamento, l'organo amministrativo di Programma Ambiente SpA ha considerato l'intenzione e l'impegno irrevocabile confermati dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA di continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente, qualora necessario, la Società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni, sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente, il tutto almeno relativamente all'esercizio di riferimento del bilancio oggetto di approvazione ed a quello immediatamente successivo.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.1 n. 6-bis del c.c., nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa; in dettaglio:

Oneri pluriennali	20%
Licenze d'uso	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. In dettaglio:

Edifici	3%
Impianti specifici	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Macchine operatrici / escavatori	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Beni di importo non superiore al milione	100%
Attrezzatura	25%

Telefoni cellulari	20%
--------------------	-----

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita tale tipologia di rivalutazione monetaria.

Ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/2008 è stata invece effettuata una rivalutazione pari ad € 310.781 del fabbricato industriale esclusivamente ai fini civilistici nel corso dell'esercizio 2008.

Non procedendo a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione, sono rilevate le imposte differite relativamente al disallineamento civile fiscale, iscritte nel fondo imposte differite, in essere alla chiusura dell'esercizio per euro 89.572; la riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008, iscritta fino al bilancio chiuso al 31/12/2017 per l'importo di euro 213.196, è stata interamente utilizzata a copertura perdite come da delibera dell'assemblea straordinaria del 5 luglio 2018 ai rogiti del Notaio dottor Enrico Lanza.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha operato la rivalutazione del fabbricato industriale di proprietà sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (cd. "decreto Agosto"), convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020; l'iscrizione in bilancio di detta rivalutazione è stata decisa al fine di fornire una rappresentazione del patrimonio della società più aderente al suo effettivo valore.

Il valore di iscrizione è stato determinato anche sulla base di una perizia di stima immobiliare e l'Organo amministrativo ha prudenzialmente individuato quale nuovo valore di iscrizione euro 1.400.000.

La rivalutazione per complessivi euro 434.400 è stata eseguita mediante incremento sia del valore contabile lordo sia del fondo ammortamento.

La stessa ha riguardato sia il fabbricato che il terreno sottostante, talché il nuovo valore di iscrizione pari ad euro 1.400.000 è imputabile:

- quanto ad euro 1.220.288 al fabbricato;
- quanto ad euro 179.712 al terreno.

A fronte di detta rivalutazione è stata rilevata una riserva di rivalutazione per euro 421.368 ed il debito per imposta sostitutiva per euro 13.032, contabilizzato ai fini del riconoscimento fiscale del maggior valore dei cespiti in oggetto.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Il valore dei terreni su cui insistono fabbricati, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non è stato ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di:

Descrizione	Dettaglio	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	Partecipazioni in imprese controllate	3.542.048
	Partecipazioni in altre imprese	3.286
	Finanziamenti attivi a controllate	1.139.930
	Altri crediti immobilizzati verso controllanti	1.221

Altri crediti immobilizzati verso terzi	17.155
F.do sval.partec. in imprese controllate	1.802.048-
Totale	2.901.592

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.), opportunamente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

In particolare risulta ivi iscritta la partecipazione nella controllata Programma Ambiente Apuane; in dettaglio:

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Prato, via Giuseppe Catani n. 37	560.000	563.947	32.865	80,000	1.740.000

I dati sopra riportati si riferiscono al progetto di bilancio 2020.

Si ricorda che nell'esercizio 2017, il valore di costo della partecipazione nella controllata Programma Ambiente Apuane è stato sottoposto a test di *impairment*, calcolando il valore dei flussi di cassa attesi sulla base del piano pluriennale 2018 - 2029 utilizzato da Alia per le valutazioni sull'opportunità di acquisto del terreno su cui insiste la discarica. Da tale processo valutativo era emersa la necessità di effettuare una svalutazione pari ad euro 1.802 mila. Per effetto di tale svalutazione, il valore della partecipazione al termine dell'esercizio 2017 risultava pari ad euro 1.740 mila.

Al 31/12/2020 la Società ha provveduto, avvalendosi del supporto della capogruppo, ad aggiornare tale analisi. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione della controllata Programma Ambiente Apuane ha approvato in data 26 marzo 2021 il *business plan* per il 2021 - 2030, a sua volta recepito dall'amministratore di Programma Ambiente, il quale, in base alle risultanze di detto piano, in data 29 marzo 2021 ha approvato il test di *impairment* che dimostra la recuperabilità dell'investimento. Sebbene dall'analisi emerga un *equity value* superiore a quello determinato nel bilancio 2017, si è prudenzialmente ritenuto di confermare anche nel presente bilancio il valore di iscrizione pari ad euro 1.740 mila.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo pari al valore nominale avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.

La voce accoglie prevalentemente di finanziamenti concessi alla controllata Programma Ambiente Apuane SpA (pari ad euro 1.139.930) finalizzati ai lavori di ripristino ed ampliamento della discarica gestita dalla suddetta società. Il rimborso di detti finanziamenti avverrà con i futuri flussi realizzabili dall'attività corrente; il rimborso decorrerà non appena la controllata sarà quindi in grado di generare i flussi finanziari in grado di sostenere la restituzione del finanziamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.365.194	2.846.884	4.703.894	8.915.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.328.790	1.603.341		2.932.131
Svalutazioni	-	-	1.802.048	1.802.048

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	36.404	1.243.543	2.901.846	4.181.793
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	246	18.331	1.221	19.798
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.475	1.475
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	434.400	-	434.400
Ammortamento dell'esercizio	16.710	113.591		130.301
Totale variazioni	(16.464)	339.140	(254)	322.422
Valore di fine esercizio				
Costo	1.365.439	2.844.694	4.703.640	8.913.773
Rivalutazioni	-	434.400	-	434.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.345.499	1.696.411		3.041.910
Svalutazioni	-	-	1.802.048	1.802.048
Valore di bilancio	19.940	1.582.683	2.901.592	4.504.215

Per una miglior comprensione di quanto sopra riportato, si segnala in particolare l'avvenuta rivalutazione, ex art. 110 del D.L. n. 104 del 2020, del fabbricato di proprietà sociale per complessivi euro 434.400, eseguita mediante incremento sia del valore contabile lordo sia del fondo ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni *leasing* tra i costi di esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile, tenuto conto della facoltà concessa dall'art. 2435 bis c.c.

I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze finali iscritte in bilancio risultano costituite da scorte di materiali di consumo, nonché dagli imballaggi. Data la loro modesta entità rispetto agli altri valori dell'attivo e tenuto conto dell'alta rotazione delle stesse, sono state valutate in base all'ultimo costo sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., in deroga alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 768.672, di cui euro 20.073 accantonati nell'esercizio in commento.

In dettaglio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>Crediti</i>		
	Fatture da emettere	298.640
	Note credito da emettere	35.910-

Clients	1.491.838
Effetti attivi	187.790
Effetti all'incasso	129.459
Credit per acquisto anticipato spazi per conferimenti	564.372
Credit vari verso imprese controllate	4.713
Credit diversi	6.547
Fornitori	175.265
Erario c/IRAP	34.036
Credit per imposte anticipate	471.997
Altri tributi	12.235
INAIL dipendenti/collaboratori	13.308
Fondo svalutaz. credit verso clienti	762.125-
Fondo svalutazione credit diversi	6.547-
Totale	2.585.618

Si attesta altresì che non sono presenti crediti con scadenza superiore all'anno e, conseguentemente, a 5 anni.

Si precisa inoltre quanto segue.

Credit per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili, salvo il caso di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta come previsto dall'OIC 25. L'ammontare delle imposte anticipate iscritto in bilancio è rivisto ogni anno ai fini di verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee relative al fondo svalutazione crediti tassato ed alle perdite fiscali.

Sulla base delle previsioni formulate nel piano 2021-2023 e delle ragionevoli aspettative per gli esercizi successivi, l'organo amministrativo ha valutato che la Società sarà in grado di conseguire sufficienti redditi imponibili fiscali per l'utilizzo dei crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2020.

Credit verso altri

Nella voce sono ricomprese, tra l'altro, le spese sostenute per l'acquisto anticipato da terzi di spazi per futuri conferimenti presso la discarica di Montignoso (MS) a prezzi vantaggiosi. Dette spese verranno di volta in volta imputate a Conto Economico in proporzione ai conferimenti effettuati.

Alla luce delle previsioni di utilizzo per il 2021, detti spese sono interamente esigibili entro 12 mesi.

Disponibilità liquide

Trattasi della liquidità esistente alla chiusura dell'esercizio, iscritta al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono relativi principalmente a costi per fidejussioni e per premi assicurativi.

Si precisa che risultano iscritti risconti attivi con durata residua oltre i cinque anni per un valore residuo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 15.497.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente viene esposta le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	120.000	-	-	120.000	-	-
Riserve di rivalutazione	-	421.368	-	421.368	421.368	-
Altre riserve	1.060.862	600.000	1	1.660.861	599.999	57
Utili (perdite) portati a nuovo	197.216-	692.199-	-	889.415-	692.199-	351
Utile (perdita) dell'esercizio	692.199-	329.748-	692.199-	329.748-	362.451	52-
Totale	291.447	579-	692.198-	983.066	691.619	237

Si ricorda in particolare come nel corso dell'esercizio in commento:

- la capogruppo, al fine di garantire un adeguato supporto patrimoniale alla Società, ha rinunciato a parte dei propri finanziamenti soci, quanto ad euro 600 mila, destinando gli stessi ad apposita riserva per copertura perdite;
- è stata iscritta la riserva di rivalutazione quanto ad euro 421.368 pari all'importo della rivalutazione effettuata ex art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 per euro 434.400 al netto dell'imposta sostitutiva sulla stessa nella misura del 3% per euro 13.032.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	120.000	-	120.000
<i>Totale</i>			<i>120.000</i>	<i>-</i>	<i>120.000</i>
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
	Utili	A;B	421.368	-	421.368
<i>Totale</i>			<i>421.368</i>	<i>-</i>	<i>421.368</i>
<i>Altre riserve</i>					

Versamenti in conto capitale	Capitale	A;B;C	1.060.861	863.066	197.795
Versamenti per copertura perdite	Capitale	B	600.000	-	600.000
<i>Totale</i>			<i>1.660.861</i>	<i>863.066</i>	<i>797.795</i>

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro

Ai fini di una migliore interpretazione del prospetto sopra riportato, si precisa che, per fini prudenziali, la riserva di rivalutazione è stata indicata nel prospetto sovrastante con le lettere A;B ancorché la stessa, ove adottate le disposizioni previste dai commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice Civile, sarebbe distribuibile (e quindi contraddistinta anche dalla lettera C).

Con riferimento alle eventuali utilizzazioni nei precedenti tre esercizi, si ricorda che l'assemblea straordinaria del 5 luglio 2018 ai rogiti del Notaio dottor Enrico Lanza ha deliberato di ripianare integralmente le perdite sofferte, pari ad euro 2.518.487, risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 come segue:

- quanto ad euro 1.105.403 mediante utilizzazione della riserva straordinaria;
- quanto ad euro 213.196 mediante utilizzazione delle riserve di rivalutazione;
- quanto ad euro 66.513 mediante utilizzazione della riserva da sovrapprezzo delle azioni;
- quanto ad euro 3.925 mediante utilizzazione dei versamenti in conto capitale;
- quanto ad euro 70.311 mediante utilizzazione della riserva legale,

e per la residua parte:

- quanto ad euro 1.059.139 mediante riduzione del capitale sociale da euro 1.440.000 ad euro 380.681,

deliberando altresì di ridurre ulteriormente il capitale da euro 380.681 a euro 120.000, destinando l'importo corrispondente, pari ad euro 260.861, alla costituzione della riserva in conto capitale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce iscritta in bilancio, pari ad euro 104.572, è costituita:

- quanto ad euro 89.572 per l'accantonamento di imposte differite (Ires ed Irap) effettuato nell'esercizio 2008 a seguito della rivalutazione del fabbricato strumentale ai sensi del D.L. 185/2008;
- quanto ad euro 15.000 a fronte della trattativa per definire le pendenze ancora aperte con la vedova dell'ex Amministratore delegato ing. Lavaggi.

Con riferimento alla verifica fiscale effettuata durante il 2017 da parte dell'Agenzia delle Entrate, non si ritiene che dalla stessa possano derivare particolari passività; i due avvisi di accertamento che ne sono seguiti sono stati annullati dalla C.T.P. di Prato con sentenze ben argomentate. Per quanto riguarda i giudizi in appello promossi dall'Agenzia delle Entrate, contro cui la Società si è costituita in giudizio, per uno è stato ottenuto l'annullamento e sono ancora pendenti i termini per l'eventuale ricorso dell'Agenzia delle Entrate in Cassazione, mentre per l'altro siamo ancora in pendenza di giudizio di appello; quest'Organo amministrativo, sentiti anche i consulenti della Società, non ha ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento a fondo rischi, tenuto conto degli esiti favorevole avutisi fino ad oggi.

Come già segnalato nello scorso bilancio, per quanto attiene la causa civile che vede contrapposta la società alla SO.GE.A. s.r.l. in liquidazione innanzi al Tribunale di Spoleto, sentiti i Consulenti legali della Società, quest'Organo amministrativo non ha ritenuto necessario procedere ad alcun accantonamento a fondo rischi considerato che il rischio di soccombenza in giudizio viene considerato come possibile ma non né certo né probabile e che la società ha in essere un'assicurazione a copertura di questa tipologia di rischi oltre a mantenere in vita la possibilità di ricorrere contro il produttore di rifiuti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

In dettaglio i debiti sono costituiti da:

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>Debiti</i>		
	Clienti	53.983
	Banca c/c	156.235
	Banca c/anticipazioni	21.476
	Finanz. bancari	200.000
	Altri debiti verso soci	737.998
	Soci conto finanziamento fruttifero	2.000.000
	Fatture da ricevere da fornitori	212.537
	Fatture da ricevere da controllate	163.027
	Fatture da ricevere da controllanti	52.856
	Fornitori	1.859.477
	Erario c/liquidazione Iva	86.426
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	33.088
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	3.097
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	57
	Erario c/IRES	8.689
	Erario c/imposte sostitutive	13.032
	INPS dipendenti	40.115
	INPS collaboratori	6.897
	Debiti diversi verso imprese controllate	618
	Debiti diversi verso impr. controllanti	79.118
	Debiti v/amministratori	6.364
	Personale c/retribuzioni	30.251
	Dipendenti c/retribuzioni differite	49.640
	Totale	5.814.981

La voce debiti verso fornitori include debiti verso la controllante Alia Servizi Ambientali S.p.A. per euro 1.078 migliaia.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Si precisa altresì che i debiti con scadenza oltre 12 mesi sono rappresentati da:

- finanziamento dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A. per euro 2.000.000;
- il debito sorto per pagamenti effettuati dal socio quale garante della Società per euro 737.998;
- il debito sorto a seguito della cessione di ramo di azienda perfezionatasi nel novembre 2018 per euro 79.118.

Si attesta altresì che non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	5.814.981	5.814.981

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha ricevuto dal socio unico finanziamenti fruttiferi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi euro 2.000.000; a questi si aggiungono quali debiti non correnti il debito sorto per pagamenti effettuati dal socio quale garante della Società per euro 737.998 ed il debito sorto a seguito della cessione di ramo di azienda perfezionatasi nel novembre 2018 per euro 79.118.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 3.047.705.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Micro / macro raccolta rifiuti	609.085
Trasporto rifiuti	516.136
Coordinamento commerciale rifiuti	1.727.099
Ricavi diversi	195.385
Totale	3.047.705

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tra i principali costi sostenuti si segnalano in particolare quelli per smaltimenti e costi accessori per circa 1,734 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio la gestione finanziaria risulta negativa per euro 42.453, connessa principalmente agli oneri finanziari sui prestiti bancari e su quelli erogati dall'azionista.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, tranne per quanto riconducibile all'emergenza pandemica da Covid-19.

Come già segnalato nel paragrafo "Informativa sull'andamento aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rimanda, l'azienda, pur essendo rimasta sempre aperta, ha comunque subito una contrazione significativa di fatturato dovuta alla chiusura di numerose aziende clienti che hanno conseguentemente ridotto la generazione di rifiuti.

Si segnala infine che la società ha beneficiato del cd. "contributo a fondo perduto" ai sensi dell'art. 25 D.L. 34/2020 per complessivi euro 4.797, iscritti in bilancio *sub* "Contributi in conto esercizio".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti e conosciute alla data di redazione del bilancio.

Ricordiamo che dall'esercizio 2009 la nostra Società e la controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. hanno aderito al "Consolidato fiscale" e pertanto nella prossima dichiarazione dei redditi, l'imponibile fiscale ai fini Ires sarà generato dalla somma algebrica dei risultati ottenuti dalle due società.

Si ricorda che l'opzione per il regime di tassazione del consolidato fiscale è stata tacitamente rinnovata per un ulteriore triennio nel corso del periodo di imposta 2018.

Sulla base di un apposito contratto sottoscritto tra le due società, l'eventuale utilizzo di perdite fiscali o di interessi passivi temporaneamente non deducibili generati da una società farà sorgere per la stessa un credito da determinarsi applicando l'aliquota Ires vigente al momento dell'utilizzo delle stesse.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto a quanto accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

È doveroso sottolineare che l'importo effettivo delle imposte dovute per l'esercizio da indicare nella dichiarazione dei redditi potrebbe risultare diverso rispetto a quanto previsto in bilancio per effetto di mutamenti normativi e/o interpretativi eventualmente verificatisi dopo la redazione del rendiconto annuale.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio tra le attività ammonta alla data di chiusura dell'esercizio ad euro 471.997 ed è originato da svalutazioni crediti con effetti fiscali rinviati ai successivi esercizi per euro 138.470 e da perdite fiscali a nuovo per euro 333.528, mentre il fondo per imposte differite risulta pari ad euro 89.572 ed è originato dal disallineamento civile - fiscale emerso a seguito della rivalutazione del fabbricato industriale effettuata nel 2008.

Le imposte anticipate dell'esercizio corrente sono state calcolate utilizzando l'aliquota Ires del 24%; lo stanziamento rilevato nell'esercizio risulta pari a euro 230.904.

Si precisa che le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza che nel periodo in cui le differenze temporanee si riverseranno, il reddito imponibile non sarà inferiore a tali differenze, tenuto conto del piano industriale della Società. Preme segnalare che, a garanzia della recuperabilità, la nostra Società ha in essere il consolidato fiscale con Programma Ambiente Apuane dalla quale sono attesi nei prossimi anni imponibili fiscali importanti.

Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale

La presente voce accoglie il risparmio fiscale derivante dall'adesione al consolidato fiscale per il trasferimento ed utilizzo in capo alla *fiscal unit* delle perdite fiscali e degli interessi passivi generati da Programma Ambiente.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.626.389	-
Totale differenze temporanee imponibili	310.781	310.781
Differenze temporanee nette	(2.315.608)	310.781

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(166.506)	14.980
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(230.904)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(397.410)	14.980

Si precisa che:

- a fronte di differenze temporanee deducibili per euro 2.626.389 sono state rilevate imposte anticipate sino a concorrenza degli utili previsti nel piano industriale della Società per il periodo 2021 - 2023;
- gli importi esposti nella tabella quali Ires differita (anticipata) a inizio e fine esercizio sono dati dal credito per Ires anticipata (per iniziali euro 241.093 e finali euro 471.997) al netto dell'Ires differita sulla rivalutazione ex D.L. 185/2008 pari ad euro 74.587.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nell'esercizio in commento il numero medio dei dipendenti è stato pari a 19 unità, a fronte delle 16 mediamente in essere nell'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.000	21.840

Compensi al revisore legale o società di revisione

E' stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per un compenso di euro 14.000 annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano alla data di chiusura dell'esercizio fidejussioni prestate a garanzia della controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. per complessivi € 2.010.566 nonché fidejussioni ricevute da varie compagnie assicurative per € 1.493.433 a garanzia del rilascio di autorizzazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto attiene ai rapporti contrattuali con la società controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. e con l'azionista unico Alia Servizi Ambientali SpA, si precisa che tale fatturato origina prevalentemente dalle seguenti attività:

- intermediazione per lo smaltimento/recupero dei rifiuti dell'impianto di selezione;
- trasporto di rifiuti per conto della capogruppo.

Si segnala che dette attività sono effettuate a prezzi di mercato.

A puro titolo di memoria, ricordiamo altresì che:

- i lavori per l'ampliamento della discarica ex cava Viti Fornace in località Porta - Fornace di Montignoso, gestita dalla nostra controllata, sono stati finanziati in larga misura dai soci e, per quanto ci riguarda direttamente, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano in essere finanziamenti per euro 1.139.930;
- la nostra società ha ricevuto finanziamenti da parte del socio unico; per maggiori dettagli si rinvia a quanto già precedentemente esposto.

Di seguito sono schematicamente sintetizzati i principali rapporti instaurati con società correlate nel corso dell'anno (gli importi sono arrotondati).

	Totale	v/Alia Servizi Ambientali S.p.A.	v/Programma Ambiente Apuane S.p.A.
Ricavi per smaltimenti e servizi	1.452.303	889.335	562.968

Costi per smaltimenti, noleggi e servizi vari	402.015	71.247	330.768
Costi per interessi passivi	14.154	14.154	-
Proventi per interessi attivi	13.130	-	13.130
Crediti finanziari in essere al 31/12	1.141.151	1.221	1.139.930
Crediti in essere al 31/12 (prevalentemente di natura commerciale)	455.620	278.658	176.962
Debiti in essere al 31/12 (prevalentemente di natura commerciale)	1.374.240	1.210.595	163.645
Debiti in essere al 31/12 per finanziamenti	2.737.998	2.737.998	-
Fidejussioni prestate	2.010.566	-	2.010.566

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Alia Servizi Ambientali S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Firenze
Codice fiscale (per imprese italiane)	04855090488
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Baccio da Montelupo n. 52, Firenze

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al gruppo Alia ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Alia Servizi Ambientali SpA.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali in euro della Alia Servizi Ambientali S.p.A. come richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile ed estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alia Servizi Ambientali S.p.A. al 31/12/2019 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVITA'		
Attività non correnti	216.417.743	196.717.166
Attività correnti	190.596.266	209.516.350
Totale attività	407.014.009	406.233.516
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Patrimonio netto	166.742.960	167.527.516
Passività non correnti	119.510.783	128.723.788
Passività correnti	120.760.267	109.982.212
Totale passività	240.271.049	238.709.000
Totale patrimonio netto e passività	407.014.009	406.233.516

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	309.089.794	290.112.523
Margine operativo lordo	17.431.179	20.970.617
Utile operativo	965.082	3.455.400
Gestione finanziaria	-1.638.798	-1.767.408
Utile prima delle imposte	- 673.716	1.687.993
Imposte	- 593.149	655.880
Utile netto dell'esercizio	- 80.567	1.032.112

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non vi sono informazioni da segnalare ex art. 1, comma 125, legge 124/2017 eccezion fatta per il contributo a fondo perduto previsto dall'art. 25 del DL 34/2020; in ogni caso si rinvia al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo Vi propone di riportare interamente a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 329.747,76-.

Nota integrativa, parte finale

Signor Azionista, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Prato, il 29 marzo 2021

Sandro Lascialfari, Amministratore Unico



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Programma Ambiente SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico della
Programma Ambiente SpA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Programma Ambiente SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa sulla rivalutazione dei beni di impresa

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n° 126 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 14 agosto 2020 n° 104.

Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni nonché sul patrimonio netto e i debiti tributari sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 11 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO

Al Socio Unico della società Programma Ambiente S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., quelle quelle previste dall'art. 2409-b/s c.c. sono state svolte dalla società di revisione PWC S.P.A., la quale ha rilasciato la propria relazione in data odierna, senza effettuare rilievi.

~~Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.~~

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ci siamo riuniti con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con riferimento anche al perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

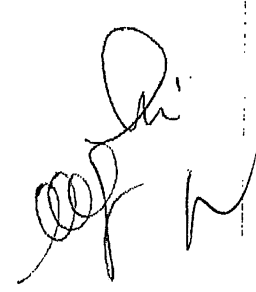
Abbiamo scambiato informazioni con la Società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il Socio Unico ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di portare a nuovo la perdita d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Prato, 11.06.2021

Il collegio sindacale

Firme

Stefano Barni (Presidente)

Manuela Sodini (Sindaco effettivo)

Giancarlo Viccaro (Sindaco effettivo)

